



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 204 DEL 15-09-2020

OGGETTO: CONVENZIONE CON DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN TOSCANA, FONDAZIONE ARCHIVIO DEL MODERNO PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DI VILLA VITALI IN PESCIA - APPROVAZIONE SCHEMA -

L'anno **DUEMILAVENTI** e questo giorno **QUINDICI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **15:00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è legalmente riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta **ORESTE GIURLANI** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i signori:

			presenti	assenti
1.	GIURLANI ORESTE	SINDACO	X	
2.	GUIDI GUJA	VICE SINDACO	X	
3.	MORELLI ALDO	ASSESSORE ANZIANO	X	
4.	BELLANDI FABIO	ASSESSORE	X	
5.	GLIORI ANNALENA	ASSESSORE		X
6.	GROSSI FIORELLA	ASSESSORE	X	

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. GIUSEPPE ARONICA** incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, laddove si ravvisi un interesse pubblico, la Legge n. 241/90, art. 15, prevede che: “Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”;

PREMESSO che il Decreto Legislativo n. 117/2017 riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 56 del citato D. Lgs. n. 117/2017, le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;

CONSIDERATO che l’Università degli Studi di Firenze, per statuto:

- favorisce, con il concorso responsabile della comunità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all’affermazione della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli;
- considera le peculiarità proprie dei diversi ambiti disciplinari in cui al suo interno si articolano le attività di ricerca e di didattica come una ricchezza comune da valorizzare;
- assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell’intera società.

CONSIDERATO che il Dipartimento di Architettura dell’Università di Firenze, in seguito indicato “DIDA”, nell’ambito del suo ruolo di istituzione accademica:

- ha il compito di promuovere attività di ricerca e di formazione, mirate alla conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale toscano in tutte le sue manifestazioni;
- promuove e favorisce la dimensione internazionale della ricerca e della formazione;
- sviluppa forme innovative di ricerca e di didattica per favorire la diffusione delle metodologie e tecnologie digitali per l’apprendimento; esso, in quanto soggetto del sistema regionale universitario e della ricerca toscano, si impegna a promuovere la sua integrazione, ai sensi della normativa della Regione Toscana, in rapporto con le esigenze di sviluppo del sistema sociale, economico e strutturale regionale;
- è la struttura organizzativa fondamentale dell’Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento della ricerca scientifica nell’ambito della storia dell’architettura, della città e del paesaggio;
- ha tra i suoi fini istituzionali quello di promuovere e organizzare attività di cooperazione e consulenza scientifica o tecnologica sul patrimonio architettonico, paesaggistico e sulla città, sulla base di contratti o convenzioni;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara, in seguito indicato “DA”, nell’ambito del suo ruolo di istituzione accademica:

- promuove attività di ricerca e di formazione, mirate alla conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale in tutte le sue manifestazioni;
- promuove e favorisce la dimensione internazionale della ricerca e della formazione;
- opera per lo sviluppo di forme innovative di ricerca e di didattica per favorire la diffusione delle metodologie e tecnologie digitali per l’apprendimento;

- è la struttura organizzativa fondamentale dell'Università degli Studi di Ferrara per lo svolgimento della ricerca scientifica nell'ambito della storia del design e dell'architettura;
- ha tra i suoi fini istituzionali quello di promuovere e organizzare attività di cooperazione e consulenza scientifica o tecnologica sul patrimonio architettonico e del design, sulla base di contratti o convenzioni;

CONSIDERATO che il Centro di Documentazione dell'Architettura Contemporanea in Toscana, C.F. 91034760479, con sede legale in Pescia, viale Garibaldi n. 20, di seguito definito "CeDACoT", persegue in via esclusiva gli scopi e le finalità sociali di cui al D. Lgs. del 03 luglio 2017n.117 (Codice del terzo Settore), di cui all'art. 5, comma 1, e segnatamente:

- intende raccogliere, studiare e diffondere documentazioni e contributi riguardanti aspetti tecnici, scientifici, normativi, riferiti all'architettura, all'urbanistica, al paesaggio e al territorio moderni e contemporanei, visti nella più vasta prospettiva del patrimonio storico artistico nazionale e internazionale;
- si interessa altresì ai problemi legati alla protezione, conservazione, restauro e corretta gestione del patrimonio di cui al punto precedente, nonché quello rappresentato da materiali archivistici e da fondi librari;
- opera attraverso gli strumenti della ricerca, del progetto, della comunicazione, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali (scuole di ogni ordine e grado, centri di ricerca e documentazione, musei, ecc.);

CONSIDERATO che la Fondazione Archivio del Moderno, d'ora innanzi "FAM", ente legato all'Università della Svizzera italiana, che ha firmato una convenzione per collaborazione culturale e scientifica con il Ministero per i Beni e le Attività culturali della Repubblica italiana in data 2 dicembre 2002, rinnovata l'11 luglio 2012, ha per statuto il compito di:

- raccogliere, conservare e valorizzare archivi di architettura, ingegneria, urbanistica, arti visive e design;
- svolgere ricerche scientifiche in ambiti quali l'architettura, l'ingegneria, le arti visive, il design e il territorio nella storia e nel presente, segnatamente promuovendo collaborazioni con l'Accademia di Architettura di Mendrisio e con altri Istituti di ricerca, Musei, Archivi e analoghe Istituzioni a livello nazionale e internazionale e con privati;
- istituire nel proprio ambito dei Centri di ricerca specifici;
- realizzare attività espositive.

CONSIDERATO che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, i Comuni debbono assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e a favorirne la pubblica fruizione e la valorizzazione;

VISTO che il Comune di Pescia:

- ha, nel suo patrimonio, importanti esempi di architettura e di beni paesaggistici moderni e contemporanei che intende proteggere e valorizzare, insieme alla documentazione relativa a tali beni, anche di concerto con altri soggetti presenti o operanti nell'ambito della Valdinievole e in altre realtà, mediante iniziative che ne mettano in evidenza la rilevanza a livello nazionale e internazionale;
- è particolarmente interessato alla conservazione e valorizzazione dei caratteri della città e del territorio, alla luce delle linee di sviluppo scelte tra Otto e Novecento, nonché di quelle attuali;

DATO ATTO che:

- il Comune di Pescia e il CeDACoT, che hanno formalizzato un continuativo rapporto di collaborazione con atto n.16 del 11.02.2020 avente per oggetto "APPROVAZIONE CONVENZIONE CON CEDACOT (CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN TOSCANA) – TRIENNIO 2020/2022”, hanno già sperimentato forme di collaborazione per l’organizzazione congiunta di eventi culturali, quali esposizioni e convegni sui temi predetti, traendo reciproco beneficio dalle esperienze maturate nel proprio campo specifico;

- la presenza a Pescia di un intellettuale e collezionista di primo piano nel panorama internazionale della cultura del Novecento, qual è Lamberto Vitali (1896-1992), è un elemento da ricostruire attraverso attività di ricerca scientifica e da valorizzare mediante attività di alta divulgazione;

- Lamberto Vitali è stato proprietario insieme alla moglie America e alle sue sorelle dal giugno del 1940 al 1979 di una villa, espropriata dal Demanio in quanto inserita nell’area del nuovo Mercato dei fiori (proprietà poi trasferita al Comune di Pescia), villa che ha ospitato artisti, architetti e intellettuali negli anni Quaranta-Settanta del Novecento, come è attestato dalla lapide datata 1979, apposta alla facciata dell’edificio, sulla quale sono ricordati Giorgio Morandi, Mino Maccari, Ernesto Treccani, Italo Zetti, Marino Marini, Mario Broglio, Arturo Benedetti Michelangeli, Silvio Negro;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, alla luce di quanto ai punti precedenti, intende definire un accordo-quadro tra Comune di Pescia e DIDA, DA, CeDACoT e FAM, assunto nella consapevolezza di intraprendere un percorso di responsabilità, da protrarsi nel tempo, articolato su diversi livelli di natura istituzionale, culturale, sociale ed economica, accordo necessario per la predisposizione di programmi di collaborazione su specifici temi;

CONSIDERATO che tale accordo quadro, per la particolarità e l’importanza dell’attività culturale portata avanti da Lamberto Vitali in Italia e nel mondo, individua un interesse comune finalizzato alla promozione e valorizzazione culturale della sua figura, con possibili esiti espositivi o di alta divulgazione scientifica editoriale, multimediale etc.;

VISTO che, per le valenze architettoniche della dimora di Vitali a Pescia - da ora in poi Villa Vitali - e per il ruolo che l’edificio ha avuto nella storia di Pescia e d’Italia, l’accordo individua un interesse comune alla promozione di attività di ricerca e studio della struttura, ai fini della redazione di un completo progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell’immobile a fini culturali, e ai fini di partecipare a bandi di finanziamento per la realizzazione di tale progetto a vari livelli istituzionali (Regione Toscana, MIBACT, fondi europei, finanziamenti privati etc.);

VISTO che le attività previste dalla presente convenzione, che spazieranno dalle ricerche storico documentarie, all’allestimento di mostre, alla valorizzazione dei contesti in cui Lamberto Vitali ha lavorato, allo sviluppo di proposte progettuali e ricerca fondi per il restauro di Villa Vitali, saranno oggetto di convenzioni specifiche, con l’intento di collaborare con i compiti istituzionali propri del Comune di Pescia e con la FAM e il CeDACoT, contribuendo altresì alla definizione di criteri di indirizzo per la formulazione degli interventi di valorizzazione, di restauro e di fruizione nel rispetto delle vigenti normative sui beni culturali;

DATO ATTO che i soggetti coinvolti nell’accordo quadro si impegnano a valutare la possibilità di allargare la presente convenzione ad altri enti e istituzioni italiani ed esteri che, tramite domanda scritta e condividendo in tutto e per tutti i contenuti di questo documento, ne facciano richiesta;

VISTO lo schema di convenzione allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. “A”);

DATO ATTO che:

- la collaborazione tra Comune di Pescia e DIDA, DA, CeDACoT e FAM non costituisce e non richiede, ora e in seguito, nessun vincolo economico e/o di altra natura materiale;

Delibera di Giunta Comunale 204 del 15-09-2020

- il Comune di Pescia si impegna a mettere a disposizione i luoghi necessari allo svolgimento delle iniziative che verranno programmate e a supportare le attività di ricerca disciplinate da appositi accordi esecutivi;

VISTO il D. Lsg.vo n. 267/2000 e s.m.;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Servizio 2 – Servizi al Cittadino espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI UNANIMI palesemente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, per tutto quanto esposto in premessa, lo schema di convenzione (All. "A") con DIDA, DA, Cedacot e FAM, secondo il testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Sig. Sindaco o Dirigente delegato provvederà alla stipula della convenzione in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.
3. Di dichiarare, vista l'urgenza di provvedere per quanto esplicitato in narrativa, a seguito di votazione separata dall'esito **UNANIME**, l'**immediata eseguibilità** dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ORESTE GIURLANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. GIUSEPPE ARONICA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI PESCIA (Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**CONVENZIONE CON DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN TOSCANA,
FONDAZIONE ARCHIVIO DEL MODERNO PER ATTIVITA' DI
VALORIZZAZIONE DI VILLA VITALI IN PESCIA - APPROVAZIONE
SCHEMA -**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1[^] comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica:

PARERE Favorevole

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

Pescia 11-09-2020

**IL RESPONSABILE
Stefania Baldi**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI PESCIA
Provincia di Pistoia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (ART.124 D.LGS N. 267/2000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 204 del 15-09-2020

OGGETTO:	CONVENZIONE CON DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN TOSCANA, FONDAZIONE ARCHIVIO DEL MODERNO PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DI VILLA VITALI IN PESCIA - APPROVAZIONE SCHEMA -
-----------------	---

Si certifica che il presente atto viene affisso all'albo pretorio in data **16-09-2020** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 1° comma del D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

16-09-2020

L'incaricato della pubblicazione
MONICA PAGNI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI PESCIA
Provincia di Pistoia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (ART.134 D.LGS N. 267/2000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 204 del 15-09-2020

OGGETTO:	CONVENZIONE CON DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN TOSCANA, FONDAZIONE ARCHIVIO DEL MODERNO PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DI VILLA VITALI IN PESCIA - APPROVAZIONE SCHEMA -
----------	---

Si certifica l'esecutività della deliberazione di cui all'oggetto, a partire dalla data del **16-09-2020** ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3).

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4).

16-09-2020

L'Ufficio di Segreteria
MONICA PAGNI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Protocollo d'Intesa

TRA

il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, in seguito indicato "DIDA", rappresentato dal Prof. Saverio Mecca nato a Castel del Piano (GR) il 14 giugno 1952, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di Architettura, via della Mattonaia, 14 – 50121 Firenze ed autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino emanato con Decreto rettorale n. 35026 (405) del 08 maggio 2014,

E

il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, in seguito indicato "DA", rappresentato dal Prof. Alessandro Ippoliti domiciliato per la carica in Ferrara, Via Ghiara, 36 e delegato alla sottoscrizione del presente protocollo.

E

il Comune di Pescia, nella persona del sindaco, Cav. Oreste Giurlani, nato a Bologna, il 06/04/1964, quale legale rappresentante con sede in Pescia, in P.zza Mazzini 1; d'ora in poi denominato "Comune di Pescia",

E

il Centro di documentazione dell'architettura contemporanea in Toscana, nella persona del Rappresentante legale e Presidente, Prof. Ezio Godoli, nato a Bologna il 08/01/1945, quale legale rappresentante con sede in Pescia, Viale Garibaldi, n. 20, d'ora in poi denominato "Cedacot".

E

La Fondazione Archivio del Moderno ente legato all'Università della Svizzera italiana, tramite un mandato di prestazione, rappresentata dalla Direttrice Letizia Tedeschi, Via Magazzini Generali n. 14, Balerna, Svizzera (CH), d'ora in poi denominato "FAM".

PREMESSO

- che la conoscenza del passato, e in particolare delle vicende che hanno coinvolto i luoghi maggiormente rappresentativi di un territorio, contribuisce a formare e rafforzare il senso identitario della comunità che vi risiede, e il suo attaccamento ai valori ideali e materiali che lo contraddistinguono;
- che la significativa presenza di edifici e complessi dell'architettura contemporanea nel territorio di Pescia ha creato un legame identitario fra la cultura artistica, architettonica e del design del Novecento con quest'area;
- che lo studio e la conservazione del patrimonio storico, storico-artistico, architettonico e archivistico ha un ruolo fondamentale nelle politiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio stesso, contribuendo a migliorarne la gestione;
- che la presenza a Pescia di un intellettuale e collezionista di primo piano nel panorama internazionale della cultura del Novecento qual è Lamberto Vitali (1896-1992), è un elemento da ricostruire attraverso attività di ricerca scientifica e da valorizzare mediante attività di alta divulgazione;
- che Lamberto Vitali è stato proprietario insieme alla moglie America e alle sue sorelle dal giugno del 1940 al 1979 di una villa, espropriata dal Demanio in quanto inserita nell'area del nuovo mercato dei fiori (proprietà poi trasferita al Comune di Pescia), villa che ha ospitato artisti, architetti e intellettuali negli anni Quaranta-Settanta del Novecento, come è attestato dalla lapide datata 1979, apposta alla facciata dell'edificio, sulla quale sono ricordati Giorgio Morandi, Mino Maccari, Ernesto Treccani, Italo Zetti, Marino Marini, Mario Broglio, Arturo Benedetti Michelangeli, Silvio Negro;
- che a Pescia Lamberto Vitali aveva trovato asilo per sé e per la sua famiglia, qui salvata durante la persecuzione razziale, e che in città ci si era adoperati per ricoverare nel museo civico la sua collezione d'arte e la biblioteca personale in tempo di guerra;
- che Lamberto Vitali, pur abitando a Milano, manteneva nei suoi viaggi a Pescia, rapporti amicali con intellettuali e dirigenti locali, al fine di suggerire attività culturali, rapporti d'altra parte da ricostruire nel dettaglio con nuove ricerche, per una sua ritrosia a mostrarsi pubblicamente in questo contesto (sono comunque testimoniati i suoi contributi alla realizzazione del monumento a Pinocchio, come sono state ispirate da lui le Biennali della grafica degli anni Sessanta);
- che la famiglia Vitali aveva eletto Pescia come seconda patria, alla quale aveva destinato risorse finanziarie soprattutto a fini benefici, patria scelta anche per costruirvi la tomba di famiglia, che doveva sembrare “come Lamberto voleva un tumulo etrusco”, su progetto dell'arch. Vito Latis, e dove Lamberto riposa insieme ai genitori alla moglie e alle tre sorelle.
- che la FAM – fondata nel 2004 per atto dell'Università della Svizzera italiana – è un centro di studi avanzati e una fondazione che opera nell'ambito della storia dell'architettura, dell'ingegneria,

del territorio, del design e delle arti visive ed è parte della costellazione dell'Università della Svizzera italiana, come pure della rete italiana ed europea dei centri di ricerca consacrati a tali orizzonti di studio;

- che la FAM conserva il fondo archivistico di Marco Zanuso, uno dei massimi protagonisti del panorama dell'architettura, dell'ingegneria e del design italiano della seconda metà del Novecento;

- che Marco Zanuso è tra gli autori dell'ampliamento del Parco di Collodi (1957) e che nel 1951 Zanuso aveva partecipato all'organizzazione del concorso per il monumento a Pinocchio, a Collodi, insieme a Lamberto Vitali ed il suo progetto – presentato con Pietro Consagra nel 1953 – è tra i segnalati;

-che Lamberto Vitali aveva con Zanuso uno stretto rapporto di collaborazione e vicinanza fin dagli anni successivi alla Seconda guerra mondiale.

CONSIDERATO

1. che l'Università degli Studi di Firenze, per statuto, favorisce, con il concorso responsabile della comunità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli; che considera le peculiarità proprie dei diversi ambiti disciplinari in cui al suo interno si articolano le attività di ricerca e di didattica come una ricchezza comune da valorizzare; che assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera società.

2. che il DIDA, nell'ambito del suo ruolo di istituzione accademica, ha il compito di promuovere attività di ricerca, e di formazione, mirate alla conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale toscano in tutte le sue manifestazioni; di promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca e della formazione; di sviluppare forme innovative di ricerca e di didattica per favorire la diffusione delle metodologie e tecnologie digitali per l'apprendimento; e che, in quanto soggetto del sistema regionale universitario e della ricerca toscano, si impegna a promuovere la sua integrazione, ai sensi della normativa della Regione Toscana, in rapporto con le esigenze di sviluppo del sistema sociale, economico e strutturale regionale;

- che il DIDA è la struttura organizzativa fondamentale dell'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento della ricerca scientifica nell'ambito della storia dell'architettura, della città e del paesaggio;

- che il DIDAha tra i suoi fini istituzionali quello di promuovere e organizzare attività di cooperazione e consulenza scientifica o tecnologica sul patrimonio architettonico, paesaggistico e sulla città, sulla base di contratti o convenzioni.

3. che il DA, nell'ambito del suo ruolo di istituzione accademica, ha il compito di promuovere attività di ricerca, e di formazione, mirate alla conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale in tutte le sue manifestazioni; di promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca e della formazione; di sviluppare forme innovative di ricerca e di didattica per favorire la diffusione delle metodologie e tecnologie digitali per l'apprendimento;

- che il DA è la struttura organizzativa fondamentale dell'Università degli Studi di Ferrara per lo svolgimento della ricerca scientifica nell'ambito della storia del design e dell'architettura;

- che il DA ha tra i suoi fini istituzionali quello di promuovere e organizzare attività di cooperazione e consulenza scientifica o tecnologica sul patrimonio architettonico e del design, sulla base di contratti o convenzioni.

4. Che il Comune di Pescia è proprietario di Villa Vitali, oggi in stato di abbandono e che merita di essere oggetto di attività volte alla creazione delle condizioni per un suo recupero e rifunzionalizzazione ad attività culturali a servizio della comunità locale e non solo;

a) che il Comune di Pescia è impegnato nella valorizzazione dell'architettura, dell'arte e del design del Novecento con varie attività, alcune concordate mediante il protocollo d'intesa in atto con il Cedacot, in particolare in iniziative di promozione attraverso l'allestimento di manifestazioni espositive, l'editoria legata ai temi citati, cicli di conferenze e studi legati a progetti di fattibilità.

b) realizzazione di eventi espositivi tesi a valorizzare e divulgare il rapporto tra Lamberto Vitali e Pescia, declinandolo attraverso una narrazione scientifica in cui emerga chiaramente il ruolo che Vitali ha avuto nella cultura del Novecento;

c) realizzazione di testi scientifici e didattici relativi al patrimonio culturale dell'opera di Vitali in Toscana e in particolare a Pescia, con possibili azioni sulla presenza degli architetti, dei designer e degli artisti del Novecento in questa città;

d) progettazione, realizzazione, sperimentazione di prodotti audiovisivi e informatici innovativi specificatamente legati al patrimonio documentario Vitali.

5. Che il Cedacot, secondo l'art. 2 del suo Statuto, persegue in via esclusiva gli scopi e le finalità di solidarietà sociale di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117 (Codice del terzo settore), di cui all'articolo 5, comma 1. In particolare l'Associazione intende:

- a) raccogliere, studiare e diffondere documentazioni e contributi riguardanti aspetti tecnici, scientifici e legali riferiti ai beni culturali immobili e mobili, integranti il patrimonio storico artistico a livello nazionale e internazionale, alla loro protezione, conservazione, restauro e corretta gestione;
- b) coordinare, promuovere e stimolare l'interscambio di informazioni riguardanti il patrimonio storico architettonico e paesaggistico alle diverse scale di progetto e la produzione delle industrie artistiche collegate al settore edilizio, con particolare attenzione per le opere di architetti che hanno operato in Toscana, e intraprenderne in varie forme la valorizzazione;
- c) promuovere la realizzazione, a livello nazionale e internazionale, di corsi superiori, seminari, workshops, congressi, esposizioni, giornate di studio o iniziative simili in collaborazione con dipartimenti universitari, centri di ricerca, musei e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali;
- d) stimolare e promuovere la conoscenza e diffusione della formazione, dell'evoluzione, degli apporti, delle proiezioni internazionale e delle caratteristiche del patrimonio storico artistico architettonico e paesaggistico, nonché elaborare proposte e progetti per la sua conservazione e protezione attraverso équipes multidisciplinari di esperti che partecipano alla Associazione;
- e) contribuire alla promozione di progetti indirizzati al recupero di tecniche artigianali specializzate, relative al patrimonio storico artistico architettonico e all'arte del verde ornamentale;
- f) promuovere e stimolare l'interscambio di studiosi, professionisti e specialisti del settore, nonché di tecnologie dei materiali, metodi e tecniche di protezione, conservazione e restauro del patrimonio costruito;
- g) mantenere con le competenti Amministrazioni pubbliche italiane rapporti di collaborazione per la protezione e gestione del patrimonio, così come con centri analoghi, musei, università e istituzioni analoghe;
- h) contribuire al superamento della concezione statica del patrimonio e all'arricchimento della sua relazione costante e dinamica con il territorio e con la regione di appartenenza;
- i) raccogliere e conservare, anche in forma digitale, archivi di disegni, fotografie, plastici, ecc., relativi all'architettura e al paesaggismo in Toscana nell'età contemporanea;
- l) promuovere la conoscenza, in tutte le sue forme, del patrimonio architettonico e paesaggistico a livello territoriale, nazionale e internazionale, cercando di coinvolgere le istituzioni pubbliche e private, locali e non;
- m) formazione e aggiornamento professionale.

5. Che la FAM ha per scopo:

- a) Raccogliere, conservare e valorizzare archivi di architettura, ingegneria, urbanistica, arti visive e design;

- b) svolgere ricerche scientifiche in ambiti quali l'architettura, l'ingegneria, le arti visive, il design e il territorio nella storia e nel presente, segnatamente promuovendo collaborazioni con l'Accademia di Architettura di Mendrisio e con altri Istituti di ricerca, Musei, Archivi e analoghe Istituzioni a livello nazionale e internazionale e con privati;
- c) istituire nel proprio ambito dei Centri di ricerca specifici;
- d) realizzare attività espositive.

E

Che la FAM ha firmato una convenzione per collaborazione culturale e scientifica con il Ministero per i Beni e le Attività culturali della Repubblica italiana in data 2 dicembre 2002, rinnovata l'11 luglio 2012.

6. Che da decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 1 del suddetto codice, i comuni debbono assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e a favorirne la pubblica fruizione e la valorizzazione

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

il DIDA, il DA, il Comune di Pescia, il Cedacot e la FAM convengono quanto segue:

Oggetto dell'accordo quadro

Art. 1

Per la particolarità e l'importanza dell'attività culturale portata avanti da Lamberto Vitali in Italia e nel mondo individua un interesse comune finalizzato alla promozione e valorizzazione culturale della sua figura, con possibili esiti espositivi o di alta divulgazione scientifica editoriale, multimediale etc.;

Art. 2

Per le valenze architettoniche della dimora di Vitali a Pescia - da ora in poi Villa Vitali - e per il ruolo che l'edificio ha avuto nella storia di Pescia e d'Italia, individua un interesse comune alla promozione di attività di ricerca e studio della struttura, ai fini della redazione di un completo progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'immobile a fini culturali, e ai fini di partecipare a bandi di finanziamento per la realizzazione di tale progetto a vari livelli istituzionali (Regione Toscana, MIBACT, fondi europei, finanziamenti privati etc.);

Art. 3.

Le attività previste dalla presente convenzione, che spazieranno dalle ricerche storico documentarie, all'allestimento di mostre, alla valorizzazione dei contesti in cui Lamberto Vitali ha lavorato, allo sviluppo di proposte progettuali e ricerca fondi per il restauro di Villa Vitali, saranno oggetto di convenzioni specifiche, con l'intento di collaborare con i compiti istituzionali propri del Comune di Pescia e con la FAM e il Cedacot, contribuendo altresì alla definizione di criteri di indirizzo per la formulazione degli interventi di valorizzazione, di restauro e di fruizione nel rispetto delle vigenti normative sui beni culturali;

Art. 4.

I soggetti coinvolti nell'accordo quadro si impegnano a valutare la possibilità di allargare la presente convenzione ad altri enti e istituzioni italiani ed esteri che, tramite domanda scritta e condividendo in tutto e per tutti i contenuti di questo documento, ne facciano richiesta scritta.

Finalità dell'accordo

Art. 5

Nell'ambito dei sopra indicati artt. 1 e 1.2, il DIDA, il DA, il Comune di Pescia, il Cedacot e la FAM, concordano di elaborare programmi di lavoro e di scambio, provvedendo a garantire in misura paritaria gli interessi di ciascuna di esse, nei settori della ricerca scientifica, della promozione e della valorizzazione, quali strumenti per la conoscenza, la divulgazione e la fruizione in grado di generare positive ricadute sul territorio anche in termini economici;

Art. 6

Per lo sviluppo di queste attività, il DIDA, il DA, il Comune di Pescia, il Cedacote la FAM si impegnano anche nella ricerca di finanziamenti a vari livelli europeo, nazionale e regionale e privato (Fondazioni bancarie o altro), da impegnare nelle seguenti attività:

a) realizzazione di eventi espositivi tesi a valorizzare e divulgare il rapporto tra Lamberto Vitali e Pescia, declinandolo attraverso una narrazione scientifica in cui emerga chiaramente il ruolo che Vitali ha avuto nella cultura del Novecento;

- b) realizzazione di testi scientifici e didattici relativi al patrimonio culturale dell'opera di Vitali in Toscana e in particolare a Pescia, con possibili azioni sulla presenza degli architetti, dei designer e degli artisti del Novecento in questa città;
- c) progettazione, realizzazione, sperimentazione di prodotti audiovisivi e informatici innovativi specificatamente legati al patrimonio documentario Vitali;
- d) valorizzazione del rapporto di Vitali con Zanuso e, dunque, delle connessioni tra l'ambiente culturale toscano e quello milanese.

Art. 7

Per raggiungere gli obiettivi di volta in volta individuati DIDA, si impegna a realizzare in particolare alcune azioni opportune, fra le quali:

- Realizzazione di programmi di ricerca specifici, redazione di testi e apparati didattici e didascalici finalizzati alla diffusione della conoscenza dell'opera di Vitali nel contesto pesciatino, toscano, nazionale ed europeo;
- attivare azioni mirate a migliorare l'approccio di studenti, di operatori culturali e turistici e di un più vasto pubblico, italiano e straniero, al patrimonio culturale di Pescia stratificatosi nel XX secolo
- coordinamento di specifiche campagne di rilievo geometrico con stesura di relazioni ed elaborati grafici e fotografici come approfondimenti e in appoggio alle ricerche nel campo della storia dell'architettura e del design;
- coordinare l'elaborazione di specifici progetti di *interaction design* e di *experience design* a fini museali come frutto delle ricerche nel campo della storia dell'architettura, dell'arte e del design;
- ogni altra attività che sarà ritenuta pertinente per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Per raggiungere gli obiettivi di volta in volta individuati DA, si impegna a realizzare in particolare alcune azioni opportune, fra le quali:

- realizzazione di programmi di ricerca specifici, redazione di testi e apparati didattici e didascalici finalizzati alla diffusione della conoscenza dell'opera di Vitali;
- attivare azioni mirate a migliorare l'approccio di studenti, di operatori culturali e turistici e di un più vasto pubblico, italiano e straniero, al patrimonio culturale del XX secolo;
- coordinamento di specifiche ricerche nel campo della storia del design e dell'architettura;
- coordinare l'elaborazione di specifici progetti di *interaction design* e di *experience design* a fini museali come frutto delle ricerche nel campo della storia del design, dell'architettura e dell'arte;
- ogni altra attività che sarà ritenuta pertinente per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Il Comune di Pescia si impegna a:

mettere a disposizione i luoghi necessari allo svolgimento delle iniziative che verranno programmate e a supportare le attività di ricerca disciplinate da appositi accordi esecutivi;

Il Cedacot si impegna a:

supportare lo svolgimento delle attività di ricerca e di studio nelle modalità che verranno programmate e disciplinate da appositi accordi esecutivi.

La FAM si impegna a:

supportare lo svolgimento delle attività di ricerca e di studio nelle modalità che verranno programmate e disciplinate da appositi accordi esecutivi;

Responsabili tecnici e scientifici

Art. 8

Ai fini della presente convenzione le parti coinvolte nominano ciascuna i propri responsabile:

il DIDA nelle persone della Professoressa Emanuela Ferretti e del Dott. Lorenzo Mingardi;

il DA nella persona del Professor Davide Turrini;

il Comune di Pescia nella persona dell' Arch. Anna Maria Maraviglia e del Dott. Luigi Del Tredici;

il Cedacot nelle persone della Dott.sa Claudia Massi e dell'architetto Maurizio Cerchiai;

La FAM nella persona della Direttrice Letizia Tedeschi.

Gli otto rappresentanti hanno il compito di predisporre il programma delle attività che verranno sviluppate nell'ambito della collaborazione tra le istituzioni che firmano l'accordo quadro.

Durata dell'accordo

Art. 9

Il presente accordo quadro ha una validità di 36 mesi a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione, e potrà intendersi tacitamente rinnovata, salva la facoltà delle parti di recedere, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare ai contraenti;

Uso dei segni distintivi

Art. 10

Il logo istituzionale di DIDA, DA, Comune di Pescia, del Cedacot e della FAM potrà essere utilizzato per la durata del presente accordo, solo previa approvazione formale, caso per caso, delle modalità specifiche di impiego da parte degli enti;

Riservatezza

Art. 11

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, ai dati, ai metodi di analisi, alle ricerche e simili, di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi, di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto delle collaborazioni, e di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla buona riuscita del progetto;

Pubblicazioni scientifiche e presentazione dei risultati

Art. 12

Le parti si riservano di diritto a pubblicare e/o presentare in tutto o in parte i risultati delle attività oggetto del presente accordo quadro previa trasmissione in via riservata alle altre parti della bozza della pubblicazione e/o della presentazione, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima dell'invio della stessa a Soggetti Terzi. Resta concordato che è comunque consentito alle Parti l'accesso gratuito alla documentazione di ricerca;

Art. 13

Le Parti si impegnano a dichiarare all'interno delle eventuali pubblicazioni o presentazioni che i risultati sono stati realizzati nell'ambito del rapporto oggetto del presente accordo quadro.

Il presente contratto, redatto in unico esemplare firmato digitalmente, sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione e di bollo inerenti al presente contratto sono a carico del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Il Direttore del Dipartimento di Architettura
dell'Università degli Studi di Firenze
Prof. Saverio Mecca

Il Direttore del Dipartimento di Architettura
dell'Università degli Studi di Ferrara
Prof. Alessandro Ippoliti

Il Sindaco del Comune di Pescia,

Cav. Oreste Giurlani

Il Presidente del Cedacot

Prof. Ezio Godoli

La Direttrice della FAM

Prof.ssa Letizia Tedeschi